

# Il presidente di Eurasia Group: al russo non conveniva essere aggressivo Kupchan: «Un punto per Joe ha fissato le regole del gioco»

L'INTERVISTA

FRANCESCO SEMPRINI  
NEW YORK

«Joe Biden ha stabilito le linee rosse che Mosca non può oltrepassare». A dirlo è Cliff Kupchan, esperto di Russia e presidente di Eurasia Group.

**Come considera il vertice di Ginevra?**

«Si è stabilita una linea di comunicazione e questo è positivo, e si è parlato della stabilità strategica convenendo sulla necessità che sia robusta. Ma su temi come diritti umani e sicurezza cibernetica non si sono fatti passi in avanti sostanziali».

**Chi ne esce rafforzato tra Putin e Biden?**

«Biden perché ha messo in chiaro che nulla più passerà impunito in caso di azione offensiva proveniente dalla Rus-

sia: quando succederà qualcosa che a questa amministrazione non piace ci saranno conseguenze. In sostanza ha messo in chiaro che a Washington non c'è più Trump che comanda e questo è un importante risultato per Biden».

**Si aspettava un comportamento più aggressivo da parte di Putin?**

«No, non ci avrebbe guadagnato nulla. Credo che a nessuno dei due convenisse assumere atteggiamenti aggressivi. Putin sa bene che dall'altra parte non c'è più Trump che avrebbe raccolto provocazioni e Biden è consapevole che alzando la voce sarebbe passato da provocatore dando a Putin l'opportunità di ergersi a leader forte e sicuro. È convenuto a entrambi sfoggiare composti sorrisi durante il vertice».

**Putin potrebbe guadagnare qualcosa di più con Biden rispetto che con Trump?**

«No, io credo che abbia tut-

to da perdere perché l'attuale presidente degli Stati Uniti è assai più pragmatico e scettico sugli atteggiamenti del Cremlino ed è un leader che rappresenta la corrente principale del sistema politico americano. Se quindi non sarà in grado di dialogare con Biden subirà un offuscamento di immagine come leader».

**Biden non è riuscito nell'intento di creare un asse solido con gli europei come argine all'espansionismo cinese, sarà diverso sulla Russia?**

«Su Mosca è più facile trovare un'intesa con l'Europa. La Russia non ha quel gigantesco mercato di liquidità in cui vanno ad attingere i Paesi europei. Il Vecchio continente ha rapporti commerciali con la Russia, in alcuni casi sono molto importanti, ma non è la stessa cosa rispetto a Pechino».

**Cosa sta tentando di fare Bi-**

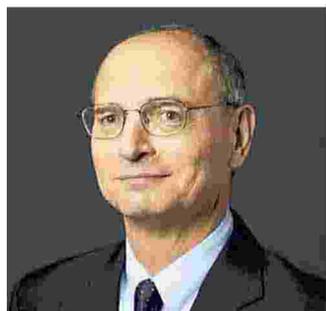
**den con Putin?**

«Vuol essere duro e ristabilire le regole del gioco, mai più attacchi cyber, specie su determinate infrastrutture, ridurre le violazioni dei diritti umani e ottenere la liberazione degli ostaggi americani. Stabilire le linee guida per tenere sotto stretto controllo gli arsenali nucleari. L'obiettivo non è ottenere un cambiamento radicale di Mosca ma tutelare gli interessi americani nel mondo e fare in modo che la Russia non sia più un ostacolo alla soluzione di problemi globali».

**In questo senso il vertice di oggi è stato un passo in avanti?**

«Ginevra ha rappresentato un piccolo passo in avanti. Del resto se questo meeting non ha aiutato significa che null'altro potrà aiutare. Quanto meno è stato un test per valutare se vi sono margini a lavorare con la Russia sulle priorità de Pianeta». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



CLIFF KUPCHAN  
ANALISTA E PRESIDENTE  
DI EURASIA GROUP



L'obiettivo ultimo non è ottenere un cambiamento a Mosca ma tutelare gli interessi americani

